

[ CENTRI DI RICERCA ] Servizi alle imprese, centro di saggio e diagnostica fitopatologica

## Dieci anni di Agroinnova

[ DI ANNA GAGLIARDI ]

L'internazionalizzazione come punto di forza

**D**ieci anni all'insegna della ricerca, del trasferimento tecnologico, della comunicazione e della formazione permanente. Agroinnova, il Centro di competenza per l'innovazione in campo agroambientale dell'Università di Torino, presieduto dal prof. **Angelo Garibaldi**, ha tracciato il bilancio del primo decennio di lavoro mettendo in luce soprattutto l'integrazione delle varie attività e la capacità di relazionarsi in modo snello con Ministeri, Regioni, enti e imprese. Alla base di ogni percorso di Agroinnova c'è il Comitato scientifico (composto da rappresentanti italiani e stranieri del mondo pubblico e privato, enti e istituzioni) che ha saputo dare un'impronta internazionale alle attività del centro, rafforzando la ricerca industriale con realtà imprenditoriali di tutto il mondo.

### [ TRE ENTITÀ CERTIFICATE ]

Al suo interno Agroinnova ha creato tre Centri certificati, rico-

nosciuti per lo svolgimento di servizi alle imprese, di studio e saggio degli agrofarmaci, della diagnostica fitopatologica e della sanità del materiale di propagazione. Il Centro di Saggio è riconosciuto dal Mipaaf idoneo alla realizzazione di prove in campo, ma anche alla valutazione dell'efficacia di mezzi biologici e di prodotti di origine naturale, oltre che essere attivo nell'ampia sfera relativa all'utilizzo degli agrofarmaci.

Il Centro per la diagnostica fitopatologica, accreditato presso la Regione Piemonte, effettua analisi sulle piante da frutto, ortive, ornamentali e relativi materiali di moltiplicazione.

Dal 2011 è attivo poi il Centro sulla Sanità del Materiale di Propagazione, sempre accreditato presso la Regione Piemonte, per lo studio delle malattie trasmesse per seme e attraverso il materiale di moltiplicazione di piante da frutto e ortofloricole, e per la mes-



[ Angelo Garibaldi e Maria Lodovica Gullino.

sa a punto di tecniche di concia con metodi chimici, fisici e biologici.

«Il lavoro dei tre Centri – spiega **Maria Lodovica Gullino**, direttore di Agroinnova – ha indubbiamente favorito e migliorato la nostra capacità di collaborare con imprese a vari livelli, tanto che alcune di esse sono nostri partner dei progetti o committenti di servizi e lavori di ricerca».

### [ LO SPIN OFF AGRINEWTECH ]

Nel 2009 è stato poi fondato uno *spin off* accademico, AgriNewTech srl, per meglio valorizzare i risultati della ricerca e per sfruttare commercialmente alcuni brevetti.

«L'internazionalizzazione – sottolinea Gullino – è uno di punti forti della storia di Agroinnova: un quarto dei componenti del Comitato scientifico è straniero e molti ricercatori arrivano qui da ogni parte del mondo per sviluppare competenze di alto livello. Parallelamente i ricercatori italiani svolgono vari periodi di studio all'estero».

Particolare attenzione viene

data alla comunicazione. In dieci anni sono stati organizzati circa quaranta congressi, convegni, workshop a Torino e in altre città italiane e straniere.

La formazione permanente è stata svolta a livello nazionale e internazionale: in Italia con corsi rivolti a ricercatori e tecnici nel settore della difesa sostenibile e della patologia delle colture orto-floro-frutticole e dei tappeti erbosi. L'alta formazione internazionale, a partire dal 2003, è stata indirizzata al settore dello sviluppo sostenibile, con rapporti di collaborazione con la Cina e alcuni Paesi dei Balcani, per i quali il Centro di competenza ha organizzato corsi rivolti ad alti funzionari di governo.

Il budget di Agroinnova nel 2012 è stato di due milioni di euro, leggermente inferiore a quello del 2011. In dieci anni di attività le entrate non sono state costanti: nel 2006 è stato raggiunto il picco di 4 milioni, ma la media è tra 1 e 3 milioni di euro. I finanziamenti sono arrivati dall'Unione Europea, da vari Ministeri, Regioni, Fondazioni bancarie e imprese. ■

